

ficati col decreto Reale 8 luglio 1919, n. 1323, la cui decorrenza è stata fissata dal 1° maggio 1919; e ciò non ostante si sia provveduto regolarmente per tutti gli insegnanti dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione ed anche per gli insegnanti incaricati o supplenti delle Regie scuole industriali, dipendenti dallo stesso Ministero della industria, commercio e lavoro. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Di Pietra, Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere perchè, malgrado le esplicite assicurazioni ripetutamente date al Sindacato nazionale del pubblico impiego, non siasi ancora provveduto alle sorti dei dipendenti delle Opere pie, che sono i soli prestatori d'opera esclusi tuttavia da ogni miglioramento, e persino dalle indennità caro-viveri, nonostante trattisi di una delle più misere categorie. Chiede altresì conoscere se e quando intenda provvedere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Pietra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere perchè — chiedendo che le nuove disposizioni emanate per l'aumento delle tariffe ferroviarie tengano conto delle numerose masse operaie che dai diversi centri rurali si portano quotidianamente alla città di Genova o alla città di Spezia — non venga nei loro confronti inasprito il costo di viaggio, giacchè ogni simile aumento aggrava le loro condizioni di mercede e di vita, è fonte di legittimo malcontento e rappresenta un danno insopportabile ed un'ingiustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se siano a conoscenza che da oltre un mese sono sospese le spedizioni di quasi tutte le merci da Udine e stazioni della Carnia mentre ditte austriache concorrenti possono spedire liberamente legname; e se, in conseguenza, non ravvisino urgente, anche per impedire il licenziamento inevitabile di centinaia di operai, disporre la ripresa delle spedizioni senza limitazione alcuna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari, per sapere se non creda necessario prendere dei provvedimenti per concedere a tutti i comuni risicoli che faranno domanda l'assegnazione di risone invece di riso bianco. Tale provvedimento, mentre non offende l'interesse dei produttori, consentirebbe di dare ai consumatori il riso a trenta centesimi di meno al chilogramma. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ferraris Eusebio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari, per avere notizia concreta sulla istruttoria della ferrovia Precenicco-Maiano-Gemona in provincia di Udine, e per conoscere se l'impressionante disoccupazione non esiga che, senza ulteriori ritardi, siano impartiti provvedimenti definitivi in modo da consentire l'inizio immediato dei lavori, risultando l'opera già finanziata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non ravvisino doveroso disporre che gli operai addetti al trasporto e concentramento delle munizioni siano considerati assicurati di diritto contro gli infortuni senz'obbligo di corresponsione alcuna da parte loro, — e ciò per le stesse ragioni che determinarono analoga disposizione nei riguardi degli operai che lavoravano alle dipendenze o per conto dell'autorità militare in zona di operazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, sulla improrogabile necessità di provvedere al riatto e sistemazione dell'ospedale civile di Pordenone e sul dovere dell'autorità militare di mettere, — durante il periodo dei conseguenti lavori, — a disposizione dell'Amministrazione del detto ospedale, per il ricovero degli ammalati e la continuità del funzionamento del pio Istituto, la caserma di artiglieria che la Divisione di stato maggiore capricciosamente ed ostinatamente era occupata soltanto in minima parte per servizi che possono collocarsi nella caserma di cavalleria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».